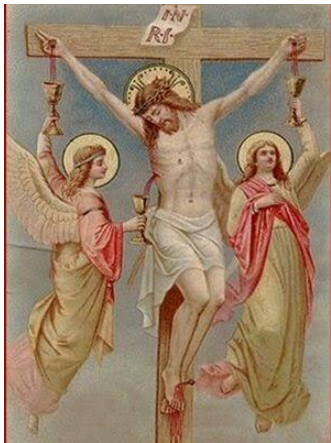




LA DOMENICA

Parrocchia Santi Filippo e Giacomo Parona - Verona
fax – Tel. 045-941963 www.parrocchiaparona.it



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 5 Luglio XIV del Tempo Ordinario Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. PERAZZOLI LINA * 9.30 def. FRANZINI BERTASO def. WALTER, AMELIA e VINCENZO * 11.00 def. RIGHETTI ANTONIO	Il suggerimento di don Francesco: <i>La presenza del Signore in mezzo al suo popolo è motivo di gioia. Per questo è necessario saperlo riconoscere in ciò che è umile, piccolo e, agli occhi degli uomini, privo di importanza. Guardare così la realtà è poterne gioire, è frutto dello Spirito di Cristo che abita in noi.</i>
Lunedì 6 Luglio S. Maria Goretti Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 7 Luglio B. Maria Romero Meneses Os 8,4-7.11-13; Sal 113b; Mt 9,32-38	* 18.00 def. FIORENZA	
Mercoledì 8 Luglio Ss. Aquila e Prescilla Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7	* 18.00 def. LUIGINA	
Giovedì 9 Luglio Ss. Agostino Zhao Rong e Com. Os 11,1-4.8c-9; Sal 79; Mt 10,7-15	* 18.00 def. BICE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 10 Luglio S. Rufina Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23	* 18.00 def. GIORGIO e BRUNA	
Sabato 11 Luglio S. Benedetto p.no d'Europa Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29	* 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
Domenica 12 Luglio XV del Tempo Ordinario Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. CASTAGNA FRANCO def. TOMMASINI VITTORIO	

Il mese di luglio è dedicato al culto del Preziosissimo Sangue di Gesù. Come ci ricorda l'Apostolo Pietro, noi siamo stati salvati non per mezzo di cose corruttibili come l'oro e l'argento, ma con il Sangue prezioso di Cristo come di Agnello senza macchia.

LA BARCA DI SAN PIETRO

Anche quest'anno puntuali sono approdate "le Barche di San Piero". Nell'ansa di Piazza del Porto il colpo d'occhio non è certamente quello dei migliori anni, comunque un grazie a tutti i capitani di vascello che con grande maestria hanno raggiunto la meta superando le mille difficoltà incontrate nella navigazione. Il caldo soffocante e la concomitanza del weekend hanno avuto, purtroppo, la meglio rispetto la tradizione.

Ci sono stati anche dei naufragi, che tuttavia non devono scoraggiare; gli insuccessi fanno parte del gioco, sta a noi trasformarli in stimoli per fare meglio la prossima volta. Quest'anno in modo particolare il gran caldo ha praticamente annullato lo sbalzo termico tra giorno e notte e questo ha influito sul risultato finale soprattutto per quelli che abitano in città.

Dimenticavo...il responso: Sarà certamente un anno di ottimo raccolto, dipenderà solo da noi condividerlo con tutti gli altri. Ciao, appuntamento al 29 giugno 2027.



Santa Maria Goretti

"Sì, per amore di Gesù, lo perdono e voglio che venga vicino a me in Paradiso".

Maria Teresa Goretti nacque a Corinaldo (Ancona) il 16 ottobre 1890, secondogenita di Luigi Goretti e Assunta Carlini, entrambi contadini, i quali successivamente emigrarono a Ferriere di Conca, frazione in provincia di Latina, nell'agro pontino, con i loro sei figli.



Un angelo di figliola”:

Chi la conosceva a Ferriere di Conca, frazione in provincia di Latina, era solito parlare così di Marietta, secondogenita di Luigi Goretti e Assunta Carlini, contadini emigrati nell'agro pontino da Corinaldo, in provincia di Ancona, con i loro sei figli. Era nata in quel paesino marchigiano il 16 ottobre 1890. Testimone della fede anche nelle difficoltà.

Testimone della fede anche nelle difficoltà

Affabilità, generosità e purezza di cuore caratterizzavano l'indole della piccola Maria, sempre dedita alle faccende domestiche e alla cura dei fratelli più piccoli, mentre i genitori si adoperavano senza riposo nel massacrante lavoro dei campi. La fede, l'assiduità nella preghiera, specialmente quella del Rosario, non venne mai meno nella bambina neanche quando, all'età di 10 anni, subì la grave perdita dell'amato papà, stroncato dalla malaria. La sofferenza non fiaccò la volontà di Marietta, anzi; da quel momento sentì di dover confortare la mamma rimasta sola a badare all'intera famiglia.

Il desiderio della Santa Comunione

Le precarie condizioni economiche spinsero i Goretti ad associarsi nel lavoro alla famiglia Serenelli che abitava nella stessa cascina, impiegata anch'essa nei campi di proprietà del conte Mazzoleni. Mentre i Serenelli, padre e figlio, si dedicavano alla coltivazione e Assunta accudiva i bambini, Maria si occupava della vendita delle uova nella lontana Nettuno, della preparazione dei pasti per i contadini o del rammendo del vestiario. L'intensa attività quotidiana non spense nella bimba il desiderio di pregare: sebbene illetterata, nel 1902, appena undicenne, un anno prima del previsto, chiese e ottenne di ricevere il sacramento della Comunione. Era disposta a rinunciare a ore di sonno pur di poter partecipare alla messa domenicale a Campomorto, distante diversi chilometri da casa sua.

La croce e il silenzio

A turbare la pace spirituale che sempre aveva albergato nel suo cuore fu il momento in cui, appena sviluppata, divenne oggetto delle morbide attenzioni del diciottenne Alessandro Serenelli da lei fino a quel momento considerato un fratello. Il giovane provò ripetutamente ad insidiare Maria, e, respinto ogni volta con l'invito a non offendere Dio, arrivò a minacciarla di morte se avesse parlato di quelle avances con la famiglia. Il silenzio fu una croce pesante da portare, ma la bambina, non voleva aggravare i rapporti già tesi tra le due famiglie e trovò conforto nell'affidamento alla Vergine.

Il martirio e la canonizzazione

Il 5 luglio 1902 mentre i Serenelli e i Goretti erano nei campi e Maria si trovava sola in casa, Alessandro la aggredì e tentò di violentarla. “No, Dio non vuole, andrai all'inferno!”, lo ammonì la bambina desiderosa di custodire la sua castità. Il giovane allora, accecato dalla rabbia, la colpì ripetutamente con un punteruolo, ferendola mortalmente. Il giorno successivo, prima di spirare, la piccola perdonò il carnefice confidando alla madre l'intimo desiderio che anche lui potesse raggiungerla in Paradiso. Condannato al carcere il ragazzo si convertì nel 1910 e, scontata la pena, nel 1928 chiese perdono ad Assunta Goretti, accostandosi con lei alla Comunione. Per voler di Pio XII Marietta fu proclamata santa il 24 giugno 1940. Nel 1950 alla canonizzazione, partecipata da una folla immensa, era presente anche la mamma ammalata. Il santuario della Madonna delle Grazie a Nettuno che custodisce le spoglie mortali della martire è oggi meta costante di pellegrinaggi.

